Struttura del Regolamento

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

per la scuola primaria: Regio decreto n.1927 del 1928

per la scuola secondaria: D.P.R. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria; D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 che ha integrato e in parte modificato il precedente testo cercando di dare risposte a ripetuti episodi di trasgressione, da parte di studentesse e studenti, delle comuni regole di convivenza sociale.

[Per quanto riguarda gli insegnanti, l'applicazione delle sanzioni attiene al rapporto di lavoro e risponde al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (vedi Nota Miur n.525 del 30/06/2014) oppure al Codice Civile o a quello Penale.]

2 DIRITTI E DOVERI

Il regolamento fa riferimento ai diritti e ai doveri delle studentesse e degli studenti, previsti nei documenti di cui al punto 1.

3 CATEGORIZZAZIONE DI MODELLI DI COMPORTAMENTI DA EVITARE

Il documento definisce un quadro di valori di riferimento, un elenco di comportamenti da evitare (in ordine di gravità da più lievi a più gravi), la sanzione corrispondente e l'indicazione dell'organo che irroga ordinariamente la sanzione di riferimento. I modelli comportamentali vengono correlati ai valori di riferimento (rispetto, collaborazione e puntualità) per essere chiaramente tipizzati, per dare la possibilità di qualificare l'illecito disciplinare e per definire la sanzione più consona in termini di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

4 SANZIONI ATIPICHE

Potranno essere deliberate, in casi del tutto eccezionali, delle sanzioni atipiche che prevedano lavori socialmente utili.

5 DESCRIZIONE ORGANI CHE COMMINANO LE SANZIONI E LORO FUNZIONAMENTO

Gli organi preposti a comminare le sanzioni sono schematizzati nella seguente tabella; essi discutono i casi ed esprimono un voto a maggioranza (in caso di parità il voto del DS vale doppio).

	Primaria	**Secondaria**
Lieve	Docente	Docente
Grave **o lieve reiterata**	Team Docente Consiglio di Interclasse (ICL) Dirigente Scolastico in caso di sospensione (DS)	Consiglio di Classe (CdC) Dirigente Scolastico in caso di sospensione (DS)
Gravissima **o grave reiterata**	Consiglio di Istituto (CdI)	Consiglio di Istituto (CdI)

6 ASPETTI PROCEDURALI

L'iter procedurale dell'azione disciplinare è il medesimo di un procedimento amministrativo e perciò si articola nelle seguenti fasi:

- avvio del procedimento: osservazione del comportamento sanzionabile, segnalazione alle parti coinvolte (alunni/famiglie/colleghi/DS)
- contraddittorio: indagine delle circostanze sentendo le parti coinvolte, esercizio del diritto di difesa (Comitato di Garanzia)

I tempi di applicazione dell'iter terranno conto delle diverse esigenze di immediatezza e del rispetto delle procedure (in base alla gravità del comportamento da sanzionare).

7 IMPUGNAZIONI

In merito all'iter relativo alla possibilità di impugnazione delle sanzioni si rimanda al VADEMECUM – 2015 dell'Ufficio Scolastico Regionale, pagg.25,26 (reperibile sul sito dell'U.S.R.).

La nota Miur 3602/2008 recita "...Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti) **entro quindici giorni dalla comunicazione** pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

8 ORGANO DI GARANZIA DI ISTITUTO

L'Organo di garanzia di Istituto, nel rispetto delle indicazioni della nota Miur del 31 luglio 2008 (che accompagna il DPR 235/07) è composto da non meno di 4 membri di cui un docente designato dal Consiglio di Istituto, 2 rappresentanti eletti dai genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Esso ha il compito di intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti e i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti coinvolte, questo organismo è un luogo "terzo" esterno alla disputa pertanto non è possibile, per ragioni di tutela dei diritti, la coincidenza, tra membri coinvolti nei fatti e membri dell'organo di garanzia; saranno pertanto nominati dei supplenti con diritto di voto, espresso a maggioranza. L'Organo può: confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.

9 VALIDITÀ DELLA SANZIONE

Per le sanzioni da comminarsi a conclusione dell'anno scolastico o in caso di passaggio ad altra scuola, ci si riserva di prendere contatti con l'istituzione scolastica di destinazione per il passaggio dell'istruttoria.

Istituto Comprensivo Statale "Villa Varda" di Brugnera

Sede: via Galileo Galilei, 5 – 33070 Brugnera (PN)
Tel. 0434-623038 - **Fax** 0434-613931
C.F. 80015000930 - **C.M.** PNIC82500C
E-mail: pnic82500c@istruzione.it - **Pec**: pnic82500c@pec.istruzione.it – **Web:** www.icbrugnera.gov.it
Plessi scolastici: Scuola Secondaria di I° Grado "A. Canova"
Scuole Primarie: Brugnera Capoluogo "N. Sauro" - Tamai "A. Sacilotto" - Maron "G. Mazzini"

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DI ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento vuole essere lo strumento condiviso di una comunità educativa che ha il compito di preparare i giovani alla vita, promuovendo una cittadinanza attiva e responsabile.

Gli strumenti della democrazia partecipativa sono talora poco conosciuti e vengono applicati con modalità difformi e non sempre condivise. Si rischia pertanto che si creino relazioni conflittuali tra alunni, genitori e insegnanti. Gli insegnanti, gli studenti e i genitori hanno il diritto/dovere di conoscere, comprendere e condividere le regole della comunità scolastica. La chiarezza è il principio fondamentale per creare un rapporto di fiducia atto a risolvere le difficoltà di applicazione del regolamento di disciplina.

Come in tutte le comunità, il singolo non può prevalere sul tutto perché la comunità si disgregherebbe, così anche nella comunità scolastica vanno stabilite delle regole di varia natura. Le regole consentono alla scuola di realizzare la propria finalità: essere luogo di formazione e di educazione alla convivenza sociale mediante lo studio, all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e di una coscienza critica.

Il Regolamento viene redatto, facendo riferimento ai decreti normativi, con il fine di:

- dialogare in modo costruttivo, confrontandosi con chiarezza per comprendere le regole e la corrispondenza tra i comportamenti inadeguati e le relative sanzioni;
- mantenere viva l'attenzione sulla natura educativa della sanzione, che deve essere circoscritta al comportamento negativo e offrire sempre un'opportunità di revisione;
- individuare i comportamenti sanzionabili, il soggetto che deve comminare la sanzione e le sue modalità secondo i principi di temporaneità, gradualità, proporzionalità.

L'organo preposto a irrogare la sanzione si riserva un tempo di indagine, la possibilità di dare indicazioni pre-sanzionatorie e di definire attenuanti ed aggravanti, in relazione ad età, frequenza delle infrazioni, circostanze, capacità di ravvedimento e di piena coscienza della propria mancanza, allo scopo di trovare la soluzione formativa ed educativa migliore.

Il Regolamento viene redatto all'interno di questo quadro di riferimento:

- finalità **educativa** della sanzione disciplinare**:**

la finalità assegnata al provvedimento disciplinare nella scuola è quello di ristabilire concretamente i valori trasgrediti definendoli sotto forma di modelli comportamentali;

- carattere **autonomo** del potere disciplinare**:**

la sanzione non avrà conseguenze sulla valutazione del profitto scolastico delle materie e delle discipline (art. 2 Legge169/2008) ma solo su quello del comportamento;

- carattere **personale** della responsabilità disciplinare:

l'alunno che si comporta in modo sanzionabile, risponde personalmente della propria azione e ha il diritto di essere ascoltato nelle fasi di indagine;

- continuità con il Patto di **Corresponsabilità**:

le diverse componenti (alunni, genitori, scuola) sono state coinvolte nel confronto che ha portato alla stesura del Patto Educativo (anno scolastico 2014/2015) e del presente Regolamento. Saranno coinvolte anche nelle azioni educative che comportano l'attivazione di procedimenti disciplinari;

- definizione del procedimento disciplinare come **Atto Amministrativo:**

l'azione disciplinare nei confronti degli studenti esercitata dalla scuola costituisce provvedimento amministrativo, pertanto l'iter che porta all'irrogazione di una sanzione disciplinare, segue le regole del procedimento amministrativo, ai sensi e per gli effetti della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

VALORI DI RIFERIMENTO		COMPORTAMENTI DA EVITARE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO - Persone - Ruoli - Funzioni - Ambienti - Valori • Cittadinanza attiva • Salute • Sicurezza	**ALUNNI**	• In orario scolastico nelle pertinenze della scuola, oppure durante qualsiasi uscita didattica: *- Mangiare **cibi** non adeguati secondo il progetto d'Istituto "Merenda Sana";* *- Mangiare o bere durante le lezioni;* *- **Fumare** o fare uso di **bevande** alcoliche o stimolanti;* *- Fare uso o spaccio di sostanze **stupefacenti**;* *- Tenere accesi **dispositivi elettronici** (cellulari, smartphone, tablet…), anche in modalità silenziosa;* *- Utilizzare **dispositivi elettronici** senza autorizzazione dell'insegnate e per scopi non didattici, a scuola e nelle uscite;* *- Utilizzare i dispositivi della scuola per scopi impropri e non previsti dall'insegnante;* *- Tenere **comportamenti** inadeguati durante lezioni, uscite didattiche, visite di istruzione, manifestazioni ed eventi vari, momenti non strutturati:* • *Intervenire in modo non pertinente rispetto agli argomenti trattati* • *Creare disturbo con atteggiamenti inopportuni o oppositivi;* • *Non rispettare il proprio turno di parola nelle conversazioni;* • *Chiacchierare con i compagni durante lo svolgimento di un compito;* • *Indossare abbigliamento poco consono;* • *Compiere azioni pericolose per la propria incolumità o quella degli altri;* • *Compiere azioni inerenti la sfera intima/sessuale.* *- Prendere in giro, **offendere** con ingiurie e/o atteggiamenti inappropriati i compagni e il personale della scuola;* *- Commettere atti di **bullismo**:* • *Insulti ed umiliazioni verso i compagni* • *Insulti verso il personale della scuola* • *Lesioni alla persona;* *- **Non denunciare** atti di bullismo di cui si è testimoni.* *- **Sporcare** o lasciare in disordine gli ambienti scolastici o il luoghi in cui ci si reca per svolgere attività aggiuntive;* *- **Danneggiare** o **sottrarre** beni (locali, arredi, attrezzature, testi...) all'interno dell'edificio scolastico o nelle pertinenze, o durante le uscite; danneggiare o sottrarre beni appartenenti a compagni o a personale della scuola;* *- Commettere **atti vandalici**.* *- Effettuare e/o diffondere fotografie, **immagini**, filmati, registrazioni senza rispettare la privacy delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione* *- Possedere e diffondere materiale inadeguato (per età – per argomenti).* *- **Falsificare** comunicazioni, firme e voti; rimuovere pagine del libretto personale.* *- **Copiare** durante le verifiche; copiare compiti da compagni o da internet.*	• *Richiamo orale con sequestro senza obbligo di sostituzione del cibo; se reiterato nota; colloquio con la famiglia;* • *Sequestro e segnalazione immediata alle famiglie; esclusione dalle attività aggiuntive; sospensione 1 giorno; se reiterato, colloquio con la famiglie e sospensione da 2 a 3 gg;* • *Sequestro e segnalazione immediata alle famiglie; esclusione dalle attività aggiuntive e sospensione per 3 o più gg; obbligo di segnalazione all'autorità competente.* • *Per vibrazione o suono accidentale richiamo orale; se reiterato nota;* • *Sequestro del dispositivo, ritiro da parte dei familiari.* • *Nota; se reiterato 1 g sospensione.* • *Richiamo orale; nota; colloquio con la famiglia; esclusione dalle attività aggiuntive;* • *Sospensione 1g.* • *Nota; colloquio con la famiglia; esclusione dalle attività aggiuntive; sospensione da 1 a 3 giorni.* • *Nota; colloquio con la famiglia; esclusione dalle attività aggiuntive; sospensione da 1 a 15 giorni.* • *Richiamo orale.* • *Richiamo orale; nota; pulizia/sistemazione dell'ambiente.* • *Colloquio con la famiglia; quantificazione del danno causato, ripristino o risarcimento dello stesso; esclusione dalle attività aggiuntive; sospensione da 1 a 15 giorni.* • *Colloquio con la famiglia; esclusione dalle attività aggiuntive; sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della tipologia di materiale.* • *Colloquio con la famiglia; sospensione da 1 a 5 giorni a seconda della tipologia di materiale.* • *Nota; esecuzione dei compiti.*	• *Docente* • *Docente/CdC [1]/Team Docente [2] Per delibera sospensione* CdC perfetto**/ICL [3] solo doc. e Dirigente* • *Docente* • *Docente* • *Docente/Per delibera sospensione* CdC perfetto**/ICL [3] solo doc. e Dirigente* • *Docente/CdC [1]/Team Docente [2]* • *CdC perfetto**/ICL [3] solo doc. e Dirigente* • *Docente/Per delibera sospensione* CdC perfetto**/ICL [3] solo doc. e Dirigente* • *Docente/CdC [1]/Team Docente [2]* • *Docente* • *Docente/Per delibera sospensione* CdC perfetto**/ICL [3] solo doc. e Dirigente* • *Docente/Per delibera sospensione* CdC perfetto*/ICL [3] solo doc. e Dirigente* • *Docente*
COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE: - Forme - Atteggiamenti - Buone pratiche		La collaborazione è oggetto di valutazione disciplinare e trasversale in quanto fa parte delle competenze di cittadinanza attiva; azioni e loro valutazione perciò rientrano nel voto di comportamento e disciplinare.		
PUNTUALITA' - Orari - Comunicazioni - Impegni		*- **Indugiare** ai servizi o ritardare il rientro in casse dopo la ricreazione; entrare in ritardo (secondaria);* *- **Marinare** la scuola;* *- Non eseguire i **compiti** assegnati;* *- Non consegnare le **comunicazioni** a casa e mancare di puntualità nella riconsegna delle stesse debitamente firmate;* *- Essere sprovvisti del **materiale** occorrente allo svolgimento delle attività didattiche.*	• *Richiamo orale; nota.* • *Nota; recupero dei compiti assegnati; aggravio di compiti.* • *Richiamo orale, recupero dei compiti non eseguiti; nota; colloquio con la famiglia.* • *Richiamo orale, colloquio con la famiglia.* • *Richiamo scritto; nota; colloquio con la famiglia.*	• *Docente*
RISPETTO	**FAMIGLIA**	*- Aggredire fisicamente o verbalmente, offendere, ingiuriare o calunniare il personale scolastico.* *- Prendere iniziative personali a nome del gruppo classe.* *- Avvicinare gli alunni all'interno della scuola o nelle pertinenze.*	• *Denuncia alle autorità competenti.* • *Comunicazione scritta.* • *Richiamo orale; comunicazione scritta.*	• *Docente/Dirigente*
COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE		*- Non partecipare agli incontri;* *- Non firmare le comunicazioni, non giustificare le assenze.* *- Non rispondere a richieste dei rappresentanti di classe.*	• *Comunicazione scritta.* • *Comunicazione scritta.* • *Comunicazione scritta.*	• *Docente/Dirigente*
PUNTUALITA'		*- Portare o ritirare i figli in ritardo;* *- Far frequentare irregolarmente le lezioni (oltre i 20 giorni).*	• *Richiamo orale; comunicazione scritta.* • *Convocazione della famiglia; comunicazione scritta; segnalazione ai servizi.*	• *Docente/Dirigente*
RISPETTO **COLLABORAZIONE e PARTECIPAZIONE** **PUNTUALITA'**	**PERSONALE SCOLASTICO**	Nel caso in cui la famiglia rilevi delle inadeguatezze nel comportamento del personale della scuola, è auspicabile un confronto diretto con la persona interessata al fine di risolvere situazioni problematiche lievi. Qualora ciò non fosse possibile o per comportamenti inadeguati gravi si invita a farne formale segnalazione al Dirigente Scolastico che, verificata l'eventuale sussistenza della mancanza, attiverà la procedura di azione disciplinare prevista dalla normativa vigente per i dipendenti pubblici.		

[1] CdC : Consiglio di Classe (per la Secondaria di primo grado). Il Consiglio di Classe è *perfetto* quando conta la presenza di tutti i componenti: DS e docenti di classe. ** I componenti del Consiglio impossibilitati possono delegare un collega.
[2] Team Docente : Docenti di classe (per la Primaria)
[3] ICL : Consiglio di Interclasse (per la Primaria)
* I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 5 giorni sono adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE; quelli che comportano un allontanamento superiore a 5 giorni sono adottati dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.